Juventus, Aguero obiettivo per giugno

Dopo Tevez un altro attaccante potrebbe percorrere il tratto Manchester City-Torino, sponda bianconera. Si tratta di **Sergio Aguero**, in uscita dal club inglese. Non è un mistero che il rapporto tra il talento argentino e il tecnico Guardiola non sia rose e fiori ed è proprio per questo che il giocatore, la prossima estate, potrebbe cambiare aria. *Tuttosport* fa sapere che la **Juventus** potrebbe pensare al Kun, sotto contratto con i citizens fino al 2019, per potenziare il proprio reparto offensivo. L'ingaggio di undici milioni di euro – cifra che attualmente l'argentino percepisce in Inghilterra – non spaventa la dirigenza bianconera, pronta ad uno sforzo economico per migliorare il reparto offensivo. Operazione che sarebbe possibile soprattutto se Dybala dovesse accettare la faraonica offerta che il Real è disposto a mettere sul piatto. Sergio Aguero nuovo attaccante della Juventus? Ora no, a giugno forse.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Juventus, Allegri in conferenza: "Marchisio non gioca. Lazio? Bisogna fare i complimenti a Inzaghi"

Massimiliano Allegri è intervenuto poco fa in conferenza stampa alla vigilia della gara con la **Lazio**. Ecco le parole del tecnico della **Juventus**:

"Marchisio ha un affaticamento e mercoledì sarà a disposizione. 300 panchine sono soddisfatto e ringrazio tutti quelli con cui ho lavorato fino ad oggi. Spero di

farne tante altre”.

Difesa?

“Volevo prima fare un pensiero all’Abruzzo. Grazie ai soccorritori per quello che stanno facendo. Sono vicino a tutti loro. Domani giochiamo a 4, Dani Alves non è in condizioni ottimali ma potrebbe entrare all’occorrenza. Giocano Bonucci, Chiellini, Lichtsteiner a Asamoah. A centrocampo ho dei dubbi invece”.

Il campionato comincia ora?

“Ho sempre detto che il campionato non è chiuso. Una squadra che ne vince 5, gioca 7 finali di Coppa, non può sempre vincere, è difficile. Chi pensava che il campionato fosse chiuso si sbagliava. Per chiuderlo già adesso dovevamo vincerle tutte e 19. L’anno scorso l’abbiamo vinto a 2 giornate dalla fine, l’anno prima a 5. L’anno dei 102 punti c’erano 8 punti sulla Roma seconda a 3 giornate dalla fine. Vincere non è facile e quando lo si fa è una cosa straordinaria. Le partite si vincono soffrendo. Al momento le cose non ci vanno male, siamo dentro a tutte le competizioni. Dobbiamo solo avere equilibrio e stare sereni. Un campionato l’abbiamo vinto, quelle delle critiche. Siamo in testa alla classifica e cerchiamo di rimanerci. Le altre sono anche state costruite per vincere. Abbiamo l’obiettivo di arrivare in finale di Champions, c’è da fare migliorare chi si è fermato per tanto anche. Per avere Marchisio al top ci serve un anno almeno. Rimaniamo sereni”.

Perché si perde fuori casa? Sfogo con l’arbitro?

“Fuori casa soffriamo di più. Tutte le annate sono diverse e quest’anno è così. Sono 4 sconfitte una diversa dall’altra. L’unica sbagliata totale è stata a Genova. Dobbiamo migliorare sulla qualità del gioco. Ho sofferto la marcatura del quarto uomo a Firenze, ma non ce l’ho con lui. Non ho mai detto niente agli arbitri, è un mestiere molto difficile”.

Le critiche da chi si ricevono? 3-5-2 non più adatto?

“Ce l’ho con tutto l’ambiente, anche con me stesso. Nessuno ci regala niente, dobbiamo essere più bravi. Abbiamo giocato spesso con quel sistema, si deve usare più il campo in ampiezza, dobbiamo fare un salto in avanti per arrivare a giocare con le grandi”.

Perché i tifosi criticano?

“La mia sulle critiche era una battuta. In base ai dati e alla situazione della squadra non dovrebbero esserci. La Juve vince da 5 anni ed è sempre più difficile. Faremo tutti insieme una cosa più che straordinaria vincendo il sesto scudetto. A me le critiche non toccano, ci sono abituato. Quando me ne andrò magari arriverà uno più simpatico e vedremo”.

Situazione Evra?

“Lui la vive serenamente, è un giocatore in uscita e vedremo cosa succederà”.

Ipotesi con tutti e 4 insieme (Mandzukic, Pjanic, Higuain e Dybala)?

“Potrebbe esserci Cuadrado e quindi esce uno di questi”.

Manca protezione per i gol presi.

“Abbiamo preso gol abbastanza banali quest’anno. Bisogna giocare meglio e giocando meglio si cresce tutti insieme”.

La Lazio?

“C’è da fare i complimenti ad Inzaghi. Sta facendo un ottimo lavoro”.

Hernanes?

“Potrebbe giocare davanti alla difesa domani”.

Lemina?

“Lemina è tornato dalla Coppa d’Africa, i dottori lo valuteranno e vedremo quando rientrerà”.

Pjaca?

“Titolare domani no sicuro, sarà della partita però. Ha bisogno di tempo per inserirsi e sarà importante nel futuro”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Udinese, Delneri in conferenza: “Empoli squadra in crescita. Thereau? Sta bene”

Luigi Delneri è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia del match contro l’**Empoli**. Ecco le parole del tecnico dell’**Udinese**:

“L’Empoli è una squadra che sta riprendendo qualche giocatore importante, sta ritrovando l’assetto giusto. Ha un concetto di gioco simile a quello della Sampdoria per esempio, con un grande palleggio, e l’Udinese può giocarsela tranquillamente alla pari”.

Le insidie?

“Il miglioramento dell’Empoli. Troveremo una squadra che in queste partite si gioca grande fetta delle possibilità di salvezza. Hanno anche giocatori importanti, Saponara su tutti. Dobbiamo giocarla con applicazione, sofferenza, costruzione, mantenendo l’ambizione che ci potrebbe portare al bottino pieno”.

Thereau e Zapata?

“Il rigore c’era e la caduta di Zapata non doveva trarre in inganno l’addizionale. Ma al di là di questo, interessa poco. La malizia arriva con l’età, la cattiveria sotto porta è più importante da affinare e da trovare”.

La malizia?

“Altobelli all’inizio calciava sempre forte, poi a fine carriera faceva sempre lo scavino, perché aveva maturato l’esperienza per capire che era la scelta migliore”.

Thereau?

“Sta bene. Ha fatto differenziato per recuperare questo tipo di malanno. Ieri e

oggi si è allenato bene. Sarà della partita e avremo bisogno del suo carisma in campo".

Lazio, Inzaghi in conferenza: "Andremo a giocarcela a viso aperto"

Il tecnico delle **Lazio Simone Inzaghi** è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della gara contro la **Juventus**.

Sulla gara con la Juventus:

"Sappiamo che ci aspetta una gara difficilissima, troveremo una Juve ferita dopo la sconfitta a Firenze. Andremo a giocarcela a viso aperto, l'abbiamo preparata bene. Ho visto i ragazzi motivati, andremo a fare la nostra partita. Di impossibile non c'è nulla, ma loro in casa hanno vinto le ultime 28 partite. Noi siamo convinti di poter fare bene".

Sulla piazza:

"Abbiamo fatto una buona stagione, percepisco che la gente è felice del nostro operato. Il difficile viene adesso, manca un girone di ritorno e dobbiamo farci trovare pronti. Non siamo più una sorpresa".

Sugli obiettivi:

"Siamo un corsa per l'Europa e vogliamo lottare fino alla fine. Abbiamo lavorato tutti insieme verso un'unica direzione"

Sulla formazione:

"Ci sarà qualche defezione. Basta e Lulic non ci saranno, Keita è in Coppa d'Africa. Avrei preferito giocarmela con la rosa al completo, ma sono cose normali

nel calcio”.

Su Lombardi:

“Quando ha giocato si è fatto sempre trovare pronto. Può giocare, devo vedere se dal primo minuto o a gara in corso”

Ancora sulla Juve:

“Dobbiamo partire bene, sono fiducioso, la squadra è convinta. Vogliamo fare una grande partita, anche se contro le grandi squadre spesso decidono gli episodi. Partita della svolta? Ci siamo preparati, lo Stadium è un ambiente particolare, la Juve ha sempre vinto nella sua tana. Troveranno una Lazio pronta, vedremo cosa succederà”.

Sui punti deboli della Juventus:

“Noi abbiamo il massimo rispetto dei bianconeri, io ho cercato di trasmettere ai miei giocatori che dipende tutto da noi. Incontriamo la prima della classe, ma abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari con tutti“.

Sul campionato delle romane:

“C’è grande equilibrio, l’unica differenza è il derby. Abbiamo fatto un grandissimo lavoro, le differenze sono minime. La differenza la farà chi avrà più continuità nel girone di ritorno”.

Sulla sfida dell’andata:

“Abbiamo giocato bene, forse è mancata un po’ di cattiveria da parte nostra”.

Sulla sfida dell’andata:

“Abbiamo giocato bene, forse è mancata un po’ di cattiveria da parte nostra”.

Sampdoria, Giampaolo in conferenza: “Domani dobbiamo dare il massimo. Atalanta squadra molto tecnica”

Marco Giampaolo è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia del match contro l’**Atalanta**. Ecco le parole del tecnico della **Sampdoria**:

Sulla sconfitta in Coppa Italia contro la Roma:

“Bisogna voltare pagina e ripartire, perché abbiamo un altro impegno bello tosto, dove ci sarà da correre tanto. Dopo aver analizzato le situazioni, ripartiamo con senso di responsabilità, ma dal probabile 2-1 siamo passati al 4-0, i dettagli fanno la differenza. Cigarini ha giocato una buonissima partita: è un giocatore con tanta esperienza. Bereszynski ha esperienza internazionale, non si è risparmiato, anche se deve capire ancora alcune cose. Djuricic ha qualità individuali interessanti, al netto dell’errore sul secondo gol subito mi ha soddisfatto”.

La gara di Bergamo?

“La Sampdoria deve fare il massimo e qualcosa in più di quelle che sono le sue possibilità. Ci sarà da correre tanto, ma avremo bisogno di freschezza fisica e mentale e non abbiamo tempo per recuperare. A oggi la linea a quattro vista in campionato è stata la più affidabile, ma devo uscire dall’equivoco a sinistra. Se Regini resta a sinistra, serve un centrale in più. Oppure uno tra Pavlovic e Dodô deve essere titolare. Con la squadra sono sempre franco: sottolineo le cose positive fatte e quelle che invece vanno migliorate”.

Sull’Atalanta:

“E’ la classica squadra di Gasperini, con valori tecnici migliori e che palleggia bene”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Roma, Spalletti in conferenza: “Siamo una squadra seria che sta facendo le cose seriamente”

Alla vigilia della gara contro il Cagliari, Luciano Spalletti è intervenuto in conferenza:

“C’è solo Florenzi indisponibile, che oggi farà allenamento specifico. Per il resto nessun problema, tutti saranno a disposizione. Voglio aggiungere una cosa importante: sono e siamo vicini alle persone che sono state colpite dalle note e tragiche vicende”.

Rudiger ha sottolineato quanto sia importante la vittoria:

“Non so cosa abbia detto, sinceramente. Io comunque non ho fatto nulla, sono loro dei grandi protagonisti. Sono contento se ha detto certe cose”.

Il pareggio di Cagliari resta un grande rimpianto?

“Non è il solo, bisogna sempre migliorare. Nessuno è perfetto. Non siamo però quelli del girone d’andata, anche se domani troveremo un Cagliari in salute. Rastelli è un ottimo allenatore che ha a disposizione uomini di livello internazionale, come Borriello, Isla e Bruno Alves. Noi, però, vogliamo far vedere che siamo cresciuti”.

Tornando alla gara dell’andata, ricordiamo tutti un’immagine in cui lei guardava il terreno, particolarmente triste.

“Ho rivisto quelle immagini, me le ricordo. Il pareggio fu comunque giusto, noi probabilmente da quel risultato abbiamo capito tante cose, perché siamo cresciuti”.

Senza Manolas e Salah la Roma vince comunque: intervenire sul mercato resta comunque necessario?

“In una squadra non è fondamentale un solo calciatore. Se così fosse sarebbe difficile puntare in alto e giocare un campionato di alta classifica. La rosa è ampia, non siamo pochi. Se tutto funziona siamo numericamente a posto. Il nostro è un numero corretto, esatto. Poi ci sono dei momenti, ma questo l’ho già detto, in cui ci sono tanti infortuni in un unico reparto. Noi siamo nelle condizioni di affrontare anche un periodo difficile. Pallotta ha ragione, dobbiamo parlare solo dei nostri ragazzi che stanno facendo delle grandi cose. Ripeto, a livello numerico siamo a posto. Se arrivasse un giocatore importante, beh… saremmo contenti. Altrimenti non c’è alcun bisogno“.

Un commento alle parole di Sabatini sui quattro centri di potere.

“Io sapevo che ce n’erano cinque. Londra, Boston, Roma, la Spagna e il Torrino-Mezzocamino, dove abita lui. Lui è un centro di potere della Roma. Se la Roma sta facendo questo campionato è perché chi ha lavorato lo ha fatto bene e lui è uno di questi. Poi sono gli altri che devono riconoscere che hanno meriti o no. Noi siamo stipendiati e facciamo un lavoro facile, dobbiamo fare quello che stiamo facendo ora. È quello che tutti si aspettano e che ci è imposto per la professione che facciamo, di centri di importanza io ne ricordo solo uno, quello della squadra. Sono importanti i giocatori e basta. Se la squadra sta facendo bene è merito anche di Sabatini”.

Quanto manca per il rientro di Vermaelen?

“Lui è sempre nelle mie valutazioni, ma tutti sono importanti e gli altri difensori hanno raggiunto il suo livello. Considerando il suo passato, tutti ci saremmo aspettati grandi cose. Ed è giusto così perché è un giocatore importante, ma ormai anche gli altri hanno raggiunto un ottimo e grande livello di rendimento. Questo va benissimo, ho bisogno di tanti grandi calciatori”.

Pogba è stato pagato tantissimo dal Manchester United. Quanto può valere Nainggolan?

“Quanto il francese. Parliamo di un giocatore fortissimo, fa parte di una razza forte”.

Si aspetta dei gol anche dai difensori?

“Certo, è una valutazione corretta. I nostri difensori sono forti nel gioco aereo,

quindi possono far male in attacco”.

In questo momento la Roma è un po’ più vicina alla Juventus?

“Io ho solo una sensazione, ovvero che noi tutti stiamo facendo sul serio. Questo si respira quando siamo fuori da Roma. Molti tifosi erano al proprio posto nell’ultima partita, ma anche se sono assenti capiscono quello che stiamo facendo. Siamo una squadra seria che sta facendo le cose seriamente”.

Genoa, Juric in conferenza: “Crotone squadra compatta. Simeone? E’ in dubbio”

Poco fa **Ivan Juric** ha parlato della partita di domani pomeriggio che vedrà il suo **Genoa** affrontare al *Ferraris* il **Crotone**. Ecco le sue dichiarazioni in conferenza stampa:

Che partita dobbiamo aspettarci domani pomeriggio?

“Penso che dobbiamo trovare la nostra identità. Vorrei tornare a quello che era prima quando la squadra giocava bene”.

Cosa si è inceppato?

“Quella col Palermo sono partite che succedono ogni dieci anni. La reazione col Torino è stata più che ottimale. Non voglio perdere molto tempo sul sapere cosa è successo, quello che voglio fare è inserire i nuovi, far tornare autostima a chi l’ha persa e far ricompattare il gruppo”.

Come stai vivendo questa situazione?

“Mi spiace sempre per i miei giocatori. Non vedo le cose negative, vedo la difficoltà di inserire i nuovi ma spiace quando vedo che i ragazzi danno tutto in

allenamento ma non riescono a mettere in campo le idee come vogliono”.

Sul momento della formazione rossoblu.

“Il calcio che abbiamo messo in campo noi ha evitato alcuni errori individuali, quando poi è mancata questa idea di gioco i ragazzi tendono a commettere più errori. Dobbiamo tornare a fare il gioco che voglio io e poi vedremo che i giocatori faranno meno errori individuali”.

Izzo come sta. Col Crotone ci saranno cambiamenti?

“Io vorrei farlo giocare ma non penso farò cambiamenti. Inserirò gente giusta che ha voglia di ripartire”.

Si è mai sentito in bilico?

“Non riesco a pensarci”.

Ha pensato anche al cambio di modulo?

“Non riesco a pensare a cambiare modulo drasticamente. Secondo me quando un allenatore vede che un prodotto funziona deve ritornare a quel momento”.

Domenica arriva un Crotone in difficoltà.

“Se uno vede i risultati sono state tutte sconfitte all’ultimo minuto, giocano molto compatti e in tutte le partite sono state perse con una rete di scarto, tranne con l’Inter. Sarà una partita difficilissima”.

Come si fa a tenere la giusta autostima?

“Quando fai brutte prestazioni perdi fiducia. E’ un momento dove devi dare di più in fase di attenzione”.

Chi può fare il ruolo più avanzato di Rigoni?

“Adesso abbiamo Morosini che piano piano si sta inserendo, abbiamo anche altre opzioni. Con Ninkovic che non è in ottime condizioni non abbiamo molte alternative”.

Cosa manca a questo Genoa?

“Mancano gli inserimenti. Con un po’ di forza mentale, la squadra riprenderà il suo gioco”.

Pinilla?

“Pinilla, dal primo giorno in cui si è presentato, mi ha dato ottime sensazioni, ha fatto una buona prestazione con la Lazio. E’ un’opzione reale”.

Simeone sarà della partita?

“Quando hai la febbre alta come lui perdi un po’ di forze. E’ uno dei dubbi”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Napoli, El Kaddouri in uscita: lo vuole il Trabzonspor

Possibile futuro in **Turchia** per **Omar El Kaddouri**. Il 26enne centrocampista marocchino del **Napoli** ha infatti ricevuto un’offerta dal **Trabzonspor**, club in cui milita già l’ex-Lazio **Ogenyi Onazi**. Al momento non ha ancora deciso se accettare o meno la proposta, anche se i partenopei non intendono rinnovargli il contratto in scadenza a giugno. Stando a *il Mattino*, El Kaddouri attende ancora offerte dalla **Serie A**. Al momento, però, non c’è nessuna trattativa in piedi per lui.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Liga – Real Madrid, smacco Isak: preferisce il Dortmund

Rifiutare il club campione d'Europa e più titolato al mondo: un'impresa non semplice, soprattutto per un 17enne. Eppure **Alexander Isak** avrebbe respinto la corte del **Real Madrid** per firmare un pre-accordo con il **Borussia Dortmund**. Lo rivela il portale svedese *Adtonbladet*, secondo cui l'arrivo in **Germania** del giovane attaccante potrebbe essere un segnale sulla prossima cessione di **Pierre-Emerick Aubameyang**. Proprio allo stesso Real Madrid che ora si lecca le ferite per non essersi accaparrato quello che molti riconoscono come l'erede di **Zlatan Ibrahimovic**?

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio europeo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

Lazio, Djordjevic ai saluti: arrivano due rinforzi brasiliani

Il futuro della **Lazio** potrebbe essere a tinte verdeoro. Stando al *Messaggero*, il club di **Claudio Lotito** starebbe infatti valutando due profili per rinforzare la rosa a disposizione di **Simone Inzaghi**. Uno è **Walace**, centrocampista del **Gremio**: per lui è stata già inoltrata un'offerta da 9 milioni di euro in attesa di risposta. L'altro porta il nome ingombrante di **Jordan Cafù**. Nessuna parentela con l'ex-asso della **Roma** per il 25enne mediano in forza al **Ludogorets**, da tempo seguito da **Igli Tare**. Il problema da risolvere è però la cessione di **Filip Djordjevic**: l'attaccante serbo è ormai ai ferri corti con la società, come evidenziato dalla mancata esultanza nell'ultimo gol contro il **Genoa**. Per lui si valutano offerte, nessuna delle quali tuttavia ancora soddisfacente. Con il rischio di bloccare il mercato della Lazio.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/LazioGoal24